

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 LUGLIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 31 luglio 2025, n. 76:

Approvazione della variante al Piano regionale cave (PRC) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47, per l'aggiornamento degli obiettivi di produzione sostenibile.

Il Consiglio regionale

Visto il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE);

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEF 2025) di cui alla deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, aggiornato con deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100, con particolare riferimento al Progetto regionale 9 "Governo del Territorio e Paesaggio" - obiettivo 4 "Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile";

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Viste le disposizioni procedurali di cui al titolo II, capo I, della l.r. 65/2014 ed in particolare l'articolo 16, comma 3, che prevede che: "Ai piani e programmi di settore e atti di programmazione, comunque denominati, di competenza della Regione, che non contengono previsioni localizzative, non si applica l'articolo 19";

Visto il piano di indirizzo territoriale (PIT) approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n. 72 e vista l'integrazione al PIT con valenza di Piano paesaggistico regionale approvata con la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n.37;

Vista la legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014);

Visto il capo II "Atti di programmazione e strumenti di pianificazione territoriale in materia di cave" della suddetta l.r. 35/2015, che definisce il Piano regionale cave (PRC), ne disciplina i contenuti e rinvia alle procedure di cui al titolo II e titolo III, capo I, della l.r. 65/2014 per la sua approvazione, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 8 che stabilisce che: "le modifiche al PRC che non contengono previsioni localizzative o altri contenuti pianificatori che determinano effetti territoriali, sono approvate ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 1/2015";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 di approvazione del Piano regionale cave (PRC) di cui alla l.r. 35/2015, il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 34, parte II del 19 agosto 2020, entrato in vigore a partire dal 18 settembre 2020;

Considerato che il PRC, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 35/2015, è lo strumento di pianificazione territoriale, parte del PIT di cui all'articolo 88 della l.r. 65/2014, con il quale la Regione, in attuazione delle priorità definite dal Programma regionale di sviluppo (PRS), persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili;

Visto il Documento preliminare n. 1 del 18 marzo 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Informativa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 e viste le risoluzioni n. 333 e n. 334 e l'ordine del giorno n. 763, approvati nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024 collegati a suddetta Informativa ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, che impegnano la Giunta a non rivedere gli obiettivi di produzione sostenibile dei bacini estrattivi marmiferi di materiale ornamentale e a garantire la partecipazione ed il confronto più ampio possibile sui contenuti della variante al PRC;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2024, n. 301 di approvazione del Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 della variante del Piano regionale cave (PRC) di cui alla del.c.r. 47/2020 per l'aggiornamento degli obiettivi di produzione sostenibile e rilevato che, conseguentemente, è stata attivata da parte degli uffici regionali la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008) ed in particolare l'articolo 10;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019, n. 15/R (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA") ed in particolare gli articoli 22 e 23 relativi alle modalità di svolgimento della VAS ed alla procedura di verifica di assoggettabilità;

Visto che la stessa l.r. 10/2010 prevede che siano obbligatoriamente sottoposti a VAS i piani/programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione e la localizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, fatte salve le modifiche minori di detti piani. Nel caso di modifiche minori l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali che tali modifiche possono apportare e in tali casi l'autorità procedente (AP) può chiedere all'autorità competente (NURV) di svolgere la procedura di verifica di assoggettabilità predisponendo un documento preliminare che illustri i contenuti di variante che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ed al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti significativi sull'ambiente. L'autorità competente (NURV), tenendo conto dei contributi pervenuti, verifica se il piano/programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS;

Vista la determinazione n. 6/AC/2024 del Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) riunito nella seduta n. 280/PS/VAS del 21 giugno 2024 e la successiva determinazione n.1/AC/2025 del NURV riunito nella seduta n.292/PS/VAS del 16 gennaio 2025, di esclusione dalla valutazione ambientale strategica con raccomandazioni;

Visto il parere positivo del NURV del 29 gennaio 2025 espresso ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del regolamento regionale emanato con d.p.g.r. 15/R/2019 relativamente alla corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta di variante del Piano regionale cave;

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo della Toscana n. 00715/2022 REG.PROV.COLL. N. 01083/2020 REG.RIC. del 24 maggio 2022 sul ricorso proposto da Knauf s.a.s., per l'annullamento della del.c.r. 47/2020 di approvazione del Piano regionale cave che, tra le altre cose, stabilisce che debba essere rinnovata l'istruttoria volta alla quantificazione degli OPS nel settore del gesso per usi industriali;

Vista la decisione della Giunta regionale 10 marzo 2025, n. 21 con cui ha adottato, ai fini della concertazione di cui all'articolo 3, comma 2, della l.r. 1/2015, la variante di aggiornamento del Piano regionale cave a cui ha fatto seguito in data 18 marzo 2025 il Tavolo di concertazione generale e istituzionale attivato ai sensi degli articoli 3 e 4 della l.r. 1/2015 in cui è stato dato spazio al confronto esterno e al dibattito e raffronto con i portatori di interesse;

Vista la proposta di variante al PRC costituita dai seguenti elaborati:

- PR1.01 - RELAZIONE DI PIANO – documento integrativo
- PR1.02 - DISCIPLINA DI PIANO – (testo con modifiche evidenziate e testo coordinato)
- PR1.10 - SEZIONE VALUTATIVA DEL PIANO – documento integrativo
- PR1.16 - APPORTI TECNICI E CONTRIBUTI PARTECIPATIVI – documento integrativo
- PR1.17 - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI COMPENSATORI – documento integrativo

- E1: Relazione del Responsabile del procedimento di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014.

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali espresso nella seduta del 9 luglio 2025;

Visto il parere favorevole della Commissione di Controllo espresso nella seduta del 22 luglio 2025;

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. 35/2015 e della l.r. 65/2014, la variante al Piano regionale cave di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47, costituita dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento quale parte integrante:
 - PR1.01 - RELAZIONE DI PIANO – documento integrativo
 - PR1.02 - DISCIPLINA DI PIANO – (testo con modifiche evidenziate e testo coordinato)
 - PR1.10 - SEZIONE VALUTATIVA DEL PIANO – documento integrativo
 - PR1.16 - APPORTI TECNICI E CONTRIBUTI PARTECIPATIVI – documento integrativo
 - PR1.17 - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI COMPENSORI – documento integrativo
 - E1: Relazione del Responsabile del procedimento di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014;
2. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di pubblicare i documenti relativi al piano di cui al presente atto, compresi tutti gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo